

IL DIBATTITO

TRENTO. Ha incassato l'appoggio convinto delle minoranze (più la consigliera verde Lucia Coppola) e un documento di «contrarietà» da parte di Pd, Upt e Patt. Il presidente della commissione ambiente Dario Maestranzi non si è piegato agli ordini di scuderia e ieri ha invitato a parlare i Medici trentini per l'ambiente, che hanno portato in assemblea un documento sugli «inevitabili danni degli attuali sistemi di smaltimento dei rifiuti urbani», leggasi inceneritore. «Due settimane fa avevo proposto una riunione dedicata all'impatto ambientale dell'inceneritore, invitando il sindaco, gli assessori all'ambiente di Comune e Provincia e i loro tecnici da una parte, i medici dell'Isde dall'altra», riepiloga le puntate precedenti Maestranzi. «Aveva senso, a mio avviso, perché il contraddittorio tecnico altrimenti non c'è mai. Dai primi non ho ricevuto alcuna risposta e ho ritenuto opportuno andare avanti. Se la decisione di non venire è stata una scelta politica, anche la mia lo è».

Il documento, firmato da Di Camillo, Bertuol, Fontana, Frachetti, Pedrotti e Salvati, è stato letto dalla capogruppo



Maestranzi contro il sindaco: «Non ha risposto al nostro invito»

L'IMPRESA

Patton, maratona per la pace



Il consigliere comunale Marco Patton

TRENTO. Ottanta chilometri di corsa in montagna per dire no all'intervento militare in Libia, con partenza e arrivo da un santuario mariano. E' l'ultima impresa politico-sportiva di Marco Patton, il mastro acconciatore e maratoneta di Trento e consigliere comunale, noto alle cronache soprattutto per la sua marcia contro il fisco da Trento a Roma nel 1996. Patton, che ieri ha compiuto 55 anni, è partito alle 7 dal santuario di Montagnaga di Pinè. La meta, dopo una decina di ore e 80 chilometri di saliscendi lungo le valli trentine, è un altro santuario dedicato alla Madonna, quello della Corona sul Baldo, che domina il Garda, raggiungibile con una scalinata di 1.500 gradini. «Ho voluto tornare a correre per lanciare un messaggio: di fronte al dramma in Libia bisogna dire basta a tutte le guerre in nome della pace», ha detto Patton.

Inceneritore, si spacca la maggioranza

Critici Maestranzi e Coppola. Passa la mozione Bombarda

del Pd: «Era indispensabile che all'incontro fossero presenti anche i consulenti che avevano studiato e valutato gli effetti sulla salute dell'impianto di trattamento termico». Di Camillo ha poi aggiunto che «nulla ostava ad attendere che tutte le parti fossero

disponibili». Maestranzi ha replicato che avrebbe invitato volentieri i tecnici se ci fosse stato un segnale politico, che però non è arrivato. Merler (Pdl) ha sostenuto che «quando la politica vuole è velocissima» ricordando che il 12 ci sarà la seduta consigliare sul

bando. Duro Porta (Prc): «Quando si parla di inceneritore non si vuole fare retromarcia su nulla e ci si nega», mentre Coppola ha parlato di «opposizione tenuta in scarsissima considerazione». Piffer (Civica) ha ribadito che «i tempi per approfondire bisogna prenderseli». E' stato Salvati (Pd) a difendere la posizione della maggioranza: «Spero che tutti abbiano letto lo studio di fattibilità. Non si è mai parlato di inceneritore ma di un sistema complesso».

Il consiglio provinciale, intanto, ha approvato ieri una mozione del consigliere dei Verdi Roberto Bombarda che chiede di definire entro tre mesi dall'approvazione della mozione stessa, nuove linee per il pieno raggiungimento degli obiettivi del Piano de rifiuti, aprendo le opzioni per la chiusura del ciclo sul territorio provinciale anche a soluzioni diverse dall'incenerimento tradizionale». «Oggi il trattamento termico - ha replicato Pacher che ha appoggiato la mozione - è l'unica soluzione che può chiudere il ciclo. Ma ci sono altri sistemi termici rispetto all'inceneritore. Vogliamo perciò mettere a confronto queste tecnologie».

ASIS
LA GESTIONE NELLO SPORT

**ASIS
INFORMA**

La piscina "Ito Del Favero"
di Madonna Bianca rimarrà
Chiusa al pubblico l'intera giornata
di **sabato 09 aprile**
per consentire l'effettuazione
di una gara di nuoto.

Rimarranno regolarmente aperte
le piscine dei Centri Sportivi
Trento Nord e "G. Manazzon"
dalle ore 09:00 alle ore 19:00.